

CULTURA & SPETTACOLI

LA MANIFESTAZIONE

Monumenti aperti si fa videoracconto di Ferrara Dalla preistoria al 2020

Nuova formula per la quarta edizione: oggi e domani il clou. Il viaggio virtuale lungo i secoli di 11 scuole e 500 studenti



Ottobre 2019: nella terza edizione fu protagonista anche Porta Paola. Quest'anno però si cambia

Niente presenze fisiche nei luoghi più belli di Ferrara. Monumenti Aperti quest'anno, per la sua quarta edizione, ha imboccato la via obbligata del web. Ma il filone resta lo stesso: la storia come patrimonio fondamentale e immateriale, come trasformazione della città, dei cittadini, della condizione uma-

na e del potere. Oggi e domani l'edizione 2020 si presenta al pubblico, con i risultati della formula rinnovata. Sono stati coinvolti 21 classi di 11 scuole appartenenti a 6 istituti comprensivi, per un totale di 500 studenti e 50 tra insegnanti e collaboratori, sull'intero territorio ferrarese. Squadre che hanno realiz-

zato 21 videoracconti, della durata di 15 minuti ciascuno. Ne è uscito un vero e proprio "monumento aperto" per narrare la storia della città di Ferrara attraverso gli strumenti digitali e multimediali

IL PROGRAMMA

Oggi, dalle ore 16 alle 19, la

manifestazione sarà visibile sia sul canale Youtube che sulla pagina Facebook Monumenti Aperti Ferrara.

Dal teatro Ferrara Off, Marco Sgarbi, Martina Bonora e Giulio Costa apriranno con un saluto per lanciare poi la prima parte del video-racconto "La Storia di Ferrara". La scansione dei video avrà il seguente ordine: dalla Preistoria a Spina; da Spina a Voghenza, da Voghenza all'isola di San Giorgio; dall'isola di San Giorgio ai primi Estensi; il percorso artistico che riguarderà il Medioevo per poi tornare a parlare ancora degli Estensi fino ad Alberto V; da Borso d'Este all'inizio del Rinascimento e chiusura con il video-racconto "Erocle I e il pieno Rinascimento".

Domani, sempre dalle 16 alle 19, la seconda giornata di Monumenti Aperti 2020 partirà con i saluti dell'assessore alla Cultura del Comune di Ferrara Marco Gulinelli

Si è dovuto rinunciare alle visite guidate nei luoghi dell'arte. Lo spazio è al web

e dello scrittore Luigi Dal Cin, poi la seconda parte del video "La Storia di Ferrara": Alfonso I d'Este e le storie di corte; dalla fine del ducato, la Devoluzione e lo Stato della Chiesa fino al '700; il dominio napoleonico e l'Ottocento; dall'inizio del Novecento alla Prima Guerra Mondiale; il primo dopoguerra e il Fascismo; la Seconda Guerra Mondiale e la Liberazione; dal secondo dopoguerra fino agli anni '70; a seguire l'approfondimento sull'arte a Ferrara "dal secondo '900 a oggi"; e infine "Ferrara ai giorni nostri".

Chiusura della due giorni di manifestazione con il saluto di Massimiliano Messina, presidente di Imago Mundi Onlus, Francesca Spissu, responsabile rete nazionale Monumenti Aperti Italia, e i ringraziamenti dell'architetto Martina Bonora e di Ferrara Off. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERRARA

I segreti di Piazza Ariostea. Curiosità, notizie inedite e documenti su YouTube

Ripercorrono la storia di piazza Ariostea, con curiosità, notizie inedite e tanti richiami cinematografici, i dieci filmati da ieri online sul canale youtube del Comune di Ferrara. A parlare sono gli storici, esperti e amministratori che nei mesi scorsi avrebbero dovuto partecipare a una giornata di alti studi interamente dedicata proprio a piazza Ariostea, ideata dal Comune di Ferrara e dall'associazione De Humanitate Sanctae Annae, poi annullata a causa dell'emergenza sanitaria.

Tutti gli interventi in programma per quell'occasione, sono ora visibili, grazie alla disponibilità professionale di Carlo Magri, sulla pagina web www.youtube.com/user/comuneferrara, nella playlist dedicata alla giornata di studi (<https://bit.ly/PiazzaAriosteaPL>). Ad aprire gli interventi è l'assessore Andrea Maggi con una introduzione sul te-

ma "Piazza Ariostea: storia, restauri e lavori pubblici". Poi docenti, tecnici ed esperti: Francesco Scafuri, Benedetta Caglioti, Luca Capozzi, Angela Ghiglione, Alessandro Ippoliti.

Nella seconda sessione, interventi dell'assessore Marco Gulinelli e del presidente di De Humanitate Sanctae Annae Riccardo Modestino.

Seguono, in conclusione, i due filmati di Carlo Magri, della lunghezza di venti minuti ciascuno, con i quali viene delineato un itinerario per una valorizzazione cineturistica del luogo: il primo propone la piazza nei documentari e nelle cronache televisive, il secondo la vede scenario ideale nella cinematografia e nei grandi film. Non mancano due rarissimi commenti filmati che vedono come protagonisti Giorgio de Chirico e Folco Quilici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISIT FERRARA

Da oggi tornano i tour guidati in centro storico

Riprendono i tour cittadini del sabato di "Raccontare Ferrara", le visite guidate promosse dal consorzio Visit Ferrara. Torna la possibilità di visitare alcuni dei luoghi di maggiore interesse del centro, con guide turistiche abilitate per la Regione Emilia-Romagna. Le visite durano in media un paio d'ore, con partenza dal cortile del Castello Estense alle 15. I percorsi toccano corso Ercole I d'Este, la Cattedra-

le, palazzo Ducale, palazzo dei Diamanti, via delle Volte, ma spesso vengono individuati anche tour specifici a seconda dei particolari interessi dei visitatori. «Felice che torni un servizio a disposizione di ferraresi, turisti, di chi è in città anche per ragioni lavorative», dice l'assessore Matteo Fornasini. Prenotazioni: www.visitferrara.eu/it/eventi/raccontare-ferrara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL WEBINAR

Strati generali della cultura. L'Arci riflette sul futuro dei lavoratori del settore

«Abbiamo trasformato Strati della Cultura – esordisce Massimo Maisto – in un momento di formazione condivisa attraverso tre webinar che rappresentino il nostro guardare al futuro come organismo associativo».

Prosegue nella giornata di oggi la 13esima edizione dell'iniziativa curata da Arci Bologna con Arci nazionale e con l'Unione dei Circoli Ci-

nematografici Arci-Ucca. Un'edizione che a causa della serrata dovuta alla pandemia si svolge interamente online, ma senza rinunciare al futuro. Non a caso, il titolo scelto dagli organizzatori è "The Day After Tomorrow", proprio quando la sospensione mette a rischio l'esistenza di migliaia di progetti e luoghi dedicati alla cultura, lasciando a casa tan-

ti lavoratori del comparto e rendendo il nostro paese più povero e insicuro.

FONDI EUROPEI E SPAZI IBRIDI

«Abbiamo inaugurato la giornata di ieri con un confronto sui fondi del Next Generation EU e il piano di ripresa – prosegue il presidente regionale dell'Arci –. Per noi resta fondamentale avere un ruolo attivo quando si tratta di sostenibilità, partecipazione, ricambio generazionale e parità di genere. Poi ci siamo focalizzati sugli spazi ibridi, ovvero sulla possibilità di trasformare alcune nostre situazioni in imprese sociali no-profit, proprio per continuare a essere efficaci nel nostro lavoro culturale. Uno strumento di ca-

rattere imprenditoriale può essere utile per sostenere e agevolare circoli e festival», aggiunge Maisto.

IL RAPPORTO CON GLI ENTI PUBBLICI

La mattinata comincia alle 10 esplorando con alcuni esperti l'argomento relativo agli "Strumenti per la co-progettazione con le Pubbliche Amministrazioni": «Con la riforma del terzo settore gli enti pubblici in ambito solidale potranno superare la logica dell'appalto e dell'economicamente vantaggioso che spesso sacrificano l'inclusione associativa – conclude Maisto – e costruire così progetti collettivi». —

MATTEO BIANCHI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cinema
La sala virtuale Apollo con "Il caso Braibanti"

Questa sera alle ore 20.30 sulla piattaforma Cinepark.tv arriva "Il caso Braibanti". Aldo Braibanti fu poeta, artista e drammaturgo che nel 1968 fu condannato per avere plagiato il 21enne Giovanni Sanfratello. Il nipote Ferruccio Braibanti, insieme a Piergiorgio Bellocchio, Lou Castel, Giuseppe Loteta, Dacia Maraini, Maria Monti, Elio Pecora, Stefano Ruffo, Alessandra Vanni ripercorrono la vita del coraggioso intellettuale.

Museo della Cattedrale
Il Comune finanzia i progetti didattici

È di 6.500 euro il contributo del Comune di Ferrara a favore della Fondazione Enrico Zanotti per la realizzazione anche nel 2020 del "Progetto didattico educativo Museo della Cattedrale". L'iniziativa ha consentito la diffusione della conoscenza del patrimonio artistico e culturale del museo, con percorsi didattici per adulti e studenti, con particolare attenzione per gli elementi che attengono alle civiltà medievali e rinascimentali.